



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
168 punti base

CHI SALE

FINECO in 9 mesi la raccolta sale oltre i 4,1 miliardi: +39%



CHI SCENDE

CALANO i consumi di carne -23% chiuse 4mila stalle dal 2010 a oggi



OPEN CALL PRONTA A OSPITARE 130 PERSONE IN UN'AREA DI 1.300 METRI QUADRATI

Caffeina cerca talenti per il digital marketing

La società è in forte crescita e amplia il proprio team
Il Financial Times l'ha inserita nelle FT1.000 europee

Continua, in termini di fatturato (+40% su base annua) e di organico (+25%), la crescita di Caffeina, creative digital agency specializzata nella realizzazione di progetti e campagne di digital marketing integrate. L'agenzia lancia una vera e propria Open Call for Digital Talents, con l'obiettivo di reclutare nuovi professionisti di talento per ampliare ulteriormente il proprio team, in tutte le unit di cui si compone e in tutte e tre le sedi in cui opera (Parma, Milano e Roma).

Un'espansione conseguenza di uno sviluppo davvero senza sosta, che non è passato inosservato nemmeno al Financial Times, il quale ha inserito Caffeina all'interno di FT1000, la classifica delle 1000 aziende europee con il maggior tasso di crescita. E per il futuro l'obiettivo è migliorarsi sempre più. Per farlo, l'agenzia non solo sta investendo in una più ampia sede per il headquarter di Parma, pronta a ospitare da sola fino a 130 persone in un'area di 1300 metri quadri, ma sta anche rafforzando, con nuovi ingressi in organico, la propria presenza operativa a Milano e a Roma: proprio la Capitale, che ospita un ufficio di recentissima apertura, rappresenta infatti il



Digital marketing Il team di Caffeina.

+40%

IL FATTURATO

l'aumento registrato su base annua. L'organico è cresciuto del 25%

terzo «tassello» della rete attraverso cui l'Agenzia offre ai propri clienti servizi di digital marketing di altissimo livello.

Caffeina è alla ricerca di circa più di venti professionisti intraprendenti ed entusiasti, con percorsi formativi ed esperienze differenziati, da inserire nelle tre sedi. I nuovi ingressi andranno ad ampliare tutte le unit di cui la "Factory" si compone, Creative, Experience, Strategy, Technolo-

gy, Media e a supportare le unit che compongono la "Organization", Client Services, Operations, HR e Admin & Finance.

«Caffeina è in continua crescita e, anche se il nostro cuore resta Parma, è arrivato il momento di strutturare l'agenzia a Milano e a Roma. Siamo in cerca di persone di talento e con grande motivazione, che si sentano orgogliose di far parte della nostra squadra», ha dichiarato Tiziano Tassi, ceo e fondatore di Caffeina, che ha poi concluso: «Ci aspettiamo che nel giro di pochi mesi il team dell'agenzia raggiunga una dimensione di oltre 90 persone».

Un ulteriore salto in avanti per l'Agenzia, nata a fine 2011, che conta oggi uno staff di oltre 70 professionisti, e può vantare tra i propri clienti brand internazionali e nazionali, operanti nei più svariati settori, dal Fmcg al Fashion, passando per le Utilities e il Finance. Clienti che scelgono Caffeina per affrontare le sfide della trasformazione digitale, attraverso lo sviluppo di strategie digitali integrate web, social e mobile, trasversali e coordinate alle campagne attive su altri media. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISITA

La formazione per industria 4.0: al via il piano dei corsi

La tendenza a leggere la rivoluzione denominata «Industry 4.0» come un cambiamento soltanto tecnologico ha ormai ceduto il passo ad un approccio maggiormente consapevole dell'impatto più ampio che questa evoluzione porterà a tutti i livelli del mondo produttivo, interessando sia gli ambiti più specificamente Ict, sia gli approcci organizzativi più generalmente intesi. Rimane il fatto che l'aggiornamento delle competenze è elemento fondamentale per le nostre aziende al fine di acquisire e mantenere competitività su un mercato sempre più ampio, dinamico e variegato. Come riporta un recente articolo de Il Sole 24 Ore, secondo dati Istat, rispetto all'insieme dell'Ue (Ue 28), in Italia «la percentuale delle forze lavoro con competenze digitali elevate è considerevolmente inferiore (il 23% contro il 32%) e tra i 5 maggiori paesi europei il nostro mostra il più basso livello di diffusione delle competenze digitali». L'impatto di «Industry 4.0», insomma, sta velocemente cambiando professioni e competenze e non sempre la formazione delle risorse umane è in linea con le novità che saremo chiamati - o, per meglio dire, siamo già chiamati - a fronteggiare e gestire. In questo quadro una valida opportunità è rappresentata dall'offerta formativa «Verso industria 4.0», piano di interventi gratuiti tra formazione e consulenza promosso dal Sistema Confindustria Emilia-Romagna per la crescita e l'innovazione delle imprese, finanziato dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Fse. La selezione di corsi a Parma è gestita direttamente da Cisa - ente formativo di Upi e Già - mettendo a disposizione delle aziende del territorio due tipologie di percorsi: i corsi aziendali realizzati ad hoc per la singola impresa, che prevedono al termine del corso la realizzazione di un'azione di accompagnamento in forma di consulenza; i corsi interattivi che prevedono il coinvolgimento di più imprese e lo svolgimento di un'azione di accompagnamento in modalità «group coaching». I contenuti proposti, infatti, vanno da quelli inerenti l'internazionalizzazione fino ad arrivare alle implicazioni più strettamente legate alla digitalizzazione. Non manca infine il tema sempre più attuale dell'economia circolare. Per informazioni: Carlotta Petrolini petrolini@cisita.parma.it (tel.: 0521.226500). ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA APPUNTAMENTO AD ANUGA

Parma Alimentare, il food d'eccellenza in vetrina a Colonia

L'agroalimentare made in Parma vola sulle ali dell'export: da domani all'11 ottobre Parma Alimentare è presente ad Anuga.

La fiera, che si tiene con cadenza biennale a Colonia, rappresenta la più importante piattaforma di business al mondo per il settore del food & beverage. L'edizione 2017 vede ai nastri di partenza oltre 7.000 espositori, in rappresentanza di 192 Paesi: stima possa richiamare circa 160.000 visitatori professionali.

Ad Anuga, sotto il coordinamento di Parma Alimentare, il sistema produttivo parmense si presenta con 17 aziende del territorio. Si tratta di: Agricolor, Agugiaro & Figna, Azienda Agricola Coppini Arte Olearia, Cavalier Umberto Boschi, Devodier Prosciutti, Fratelli Tanzi, Gualerzi, La Fattoria di Parma, La Felinese Salumi, Molino Grassi, Oleificio Speroni, Pomodoro 43044, Rizzoli Emanuelli, Rodolfi Mansueto, Ruliano, Salumi Boschi Fratelli e Zarotti.

Come spiega Alessandra Foppiano, executive manager di Parma Alimentare, «ci presentiamo ad Anuga con una formazione che è una vetrina della varietà delle produzioni di qualità che la Food Valley parmense può offrire al mercato: dal Prosciutto di Parma Dop alle conserve ittiche, dalle conserve di pomodoro alle farine, passando per l'olio extravergine d'oliva, i salumi tipici e le salse. Questo è importante perché parliamo di una manifestazione trade di rilevo veramente interazionale. Anu-



ga richiama a Colonia operatori qualificati, a cominciare dai più importanti buyer della distribuzione organizzata, del mercato dei consumi extradomestici e dei nuovi canali di vendita: ci sono quindi tutte le condizioni per stringere nuove alleanze di business».

All'appuntamento di Anuga il sistema agroalimentare parmense si presenta in uno stato di ottima salute. A testimoniarlo sono i dati del 2017. «Con 772 milioni di euro, l'agroalimentare si conferma il primo settore export della provincia parmense: una quota pari al 24% dell'intero export del nostro territorio - spiega Cesare Azzali - amministratore unico di Parma Alimentare - Rispetto al primo semestre dello scorso anno, che pure aveva fatto registrare una crescita del 17%, l'incremento è del 5,1%. A far registrare le performance migliori sono stati il settore lattiero-caseario (+16,1%), e quello delle carni lavorate e conservate (+12,2%), oltre ad alcuni comparti ancora di nicchia, come le bevande (+43%) e i prodotti per l'alimentazione degli animali (+40,1%)». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI ESTERI VISITA ALL'UPI DELLA VICE AMBASCIATRICE IN ITALIA

Trasformazione alimentare: l'India apre alle imprese parmensi

L'India produce 263 milioni di tonnellate all'anno di frutta e verdura e soltanto il 2% del totale viene trasformato. Basta un dato per comprendere le opportunità del Paese nel campo della trasformazione alimentare. Per illustrare le agevolazioni agli investimenti esteri e le potenzialità del mercato dell'agroalimentare indiano si è tenuto a Palazzo Soragna un incontro promosso dall'Upi in collaborazione con l'Ambasciata dell'India in Italia.

«L'obiettivo dell'incontro - ha spiegato Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali - è quello di consentire alle aziende di casa nostra di acquisire una maggiore conoscenza del mercato indiano, che offre grandi opportunità per il nostro sistema produttivo». Gloria Gangte, vice ambasciatrice dell'India in Italia, ha illustrato le opportunità e le age-



Upi Il direttore Azzali con la vice ambasciatrice dell'India Gangte.

volazioni agli investimenti esteri previste per la realizzazione di progetti cruciali nella politica del governo dell'India, tra cui la creazione di oltre 40 mega «food park». «E' un momento di felice collaborazione tra l'India e l'Italia - ha esordito - perché riteniamo che le

aziende del vostro Paese possano mettere in campo le tecnologie necessarie per favorire la trasformazione e la conservazione dei prodotti alimentari, riducendo di conseguenza, il problema dello spreco alimentare. Il mercato indiano dell'agroalimentare vale 191 miliardi

di dollari. Di questi, 100 miliardi sono legati alla trasformazione degli alimenti. L'India inoltre è il primo produttore di latte al mondo e il secondo di frutta e verdura». Non solo. Dal 3 al 5 novembre si terrà a Nuova Delhi, la più grande fiera del settore dell'agroalimentare in India (World Food India 2017). Ed è prevista una missione imprenditoriale italiana per il food processing, sulla quale ha posto l'accento Giancarlo Lamio (relazioni istituzionali Ice, agenzia ufficio di Milano), Enrico Perego senior partner di Octagona e Alessandro Fichera, managing director della stessa società, hanno infine posto l'accento sull'evoluzione e lo sviluppo degli AgroPark in India e presentato dei dati su alcuni casi di successo e di insuccesso di imprese italiane che hanno deciso di cogliere le opportunità offerte dal Paese. ♦ **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITA' INTERNET DELLE COSE

Web communication, il master parla di IoT

IoT, ovvero «Internet delle cose»: è la nuova frontiera del master in «Web communication, social media e lot per giornalisti e comunicatori» dell'Università di Parma. Un master che si rinnova costantemente per adeguare l'offerta formativa a un mondo e una società sempre più «mobile» e «social» (lo è l'80% degli italiani online). Dove gli oggetti dialogano (anche fra di loro), mentre robot e algoritmi annunciano una nuova era. Open e big data, realtà aumentata, data journalism, start-up innovation, comunicazione digitale d'impresa, packaging narrativo, pubblicità programmatica sono alcuni dei temi che entreranno nella sesta edizione del master.

Allargando l'offerta formativa agli sviluppi ultimi della web communication e dei social media e sintonizzandola con lo sviluppo accelerato della produ-

ne manifattura e delle imprese 4.0. «Il master ha un job placement molto buono come la customer satisfaction di chi lo ha già seguito (website: www.webmediamaster.unipr.it); ideale per chi vuole entrare da professionista sul mercato della comunicazione - viene spiegato dai promotori - Non solo. E' reso fruibile anche per chi già lavora: le lezioni sono infatti concentrate nei fine settimana. Rilascia sino a tre borse di studio a totale copertura del costo, sulla base del numero di iscritti. Offre un rapporto docenti-studenti molto personalizzato e comunitario».

Il colloquio d'ammissione può essere sostenuto anche a distanza, in video call. Le iscrizioni si chiudono il 16 ottobre, il colloquio d'ammissione si terrà il 25 ottobre e le lezioni inizieranno la seconda metà di novembre. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE PRESENTE ALL'INCONTRO IL SINDACO LUCCHI

Il Consiglio allargato fa tappa a Berceto

Si è tenuto a Berceto il consiglio allargato del Gruppo Imprese Artigiane. L'evento, previsto nell'ambito delle iniziative programmate in occasione del 60° anno di fondazione del Gia, si è aperto con un saluto di benvenuto del Sindaco di Berceto, Luigi Lucchi, introdotto dal Presidente del Gruppo, Giuseppe Iotti.

Lucchi ha espresso la sua gratitudine al Gia per aver scelto la località di Berceto per svolgere uno degli incontri che celebrano la nascita di una importante associazione di piccoli e medi im-

prenditori; che «nonostante le difficoltà che caratterizzano la fase storica che stiamo attraversando - ha sottolineato Lucchi - sono ancora in grado di creare ricchezza e benessere per il nostro territorio».

«Le iniziative del 60° anniversario - ha detto Iotti - oltre ad offrire momenti di confronto, sono state anche occasione di finalità benefiche a favore di enti, associazioni di volontariato e onlus attive negli ambiti del disagio sociale ed economico». Il presidente Iotti ha comunicato ai presenti

che, il previsto introito dellasera, è stato devoluto all'associazione «Ama, Vivi e Vinci» di Albareto, a sostegno della campagna di raccolta fondi per l'acquisto dell'ecografo del Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria di Borgo Val di Taro.

Il delegato di zona, Renato Oppimitti, imprenditore della Alta Val Taro e titolare della Oppimitti Costruzioni ha portato il proprio saluto ai soci presenti.

E' stata poi la volta di Luca Lucetti di Fineco Bank, sponsor della serata, che, nel suo intervento ha

illustrato i servizi finanziari relativi al credito che, l'istituto bancario, riserva ai soci del Gia.

All'incontro è intervenuto anche il costruttore Gabriele Buia, che, nel suo intervento ha tratteggiato i contenuti del nuovo Codice degli Appalti Pubblici e l'impatto problematico che, i suoi provvedimenti, stanno esercitando nel mondo delle costruzioni e dell'affidamento dei contratti pubblici.

Buia ha rimarcato come, il proposito del legislatore italiano, di semplificare le norme di affidamento ed esecuzione dei contratti

pubblici, tramite il recepimento tout court delle Direttive europee che legiferano sulla materia, non ha tenuto conto del tessuto imprenditoriale del nostro Paese, che, a differenza delle altre nazioni europee, si caratterizza per la presenza di una stragrande maggioranza di Piccole e Medie imprese.

«Soprattutto - ha proseguito Buia - sotto il milione di euro, la inaccettabile modalità del sorteggio, prevista dalle stazioni appaltanti per l'individuazione della impresa da invitare alle gare, costringe le aziende a sottostare ad una omologazione coatta che non considera né il rating aziendale e, tanto meno, la qualità delle imprese, sia sotto il profilo tecnico che finanziario». ♦ **r.eco.**

NotiziInBreve

SAN POLO E VEDOLE
Oggi 8 ore di sciopero alla Cerve

I sindacati provinciali di categoria, Filctem Cgil e Femca Cisl hanno deciso di proclamare uno sciopero di 8 ore per la giornata di oggi, con presidio dalle ore 6 alle ore 9.30 presso gli stabilimenti di San Polo e Vedole di Cerve. Motivo della protesta, scrivono i sindacati in una nota congiunta, è la difesa dei diritti dei lavoratori e la mancata apertura di un tavolo di confronto.

A MODENA
La Rizzoli Emanuelli a Cuochi per un giorno

Il tonno della Rizzoli Emanuelli sarà protagonista dei laboratori creativi del Festival nazionale di cucina per bambini, in programma domani e domenica a Modena. L'azienda di Parma, dal 1906 punto di riferimento nel mercato delle conserve ittiche di qualità, sarà al centro degli atelier dei piccoli cuochi e a disposizione degli chef stellati durante le due giornate della manifestazione.